

## Programma Accompagnatori

**venerdì 30 novembre 2007**

**Escursione a Tivoli - intera giornata (09.00/17.00 circa)**

Situata a circa 35 Km da Roma, lungo la Via Tiburtina, Tivoli ha origini molto antiche (1215 a.C.) ed è famosa per le sue splendide ville e le acque albule.

Visiteremo dapprima Villa Adriana: costruita a partire dal 117 d.C. dall'imperatore Adriano come sua residenza imperiale lontana da Roma, è la più importante e complessa Villa a noi rimasta dell'antichità romana, essendo vasta come e più di Pompei (almeno 80 ettari). Villa Adriana visse fino alla tarda antichità e, dopo esser stata saccheggiata da Totila, conobbe lunghi secoli di oblio, durante i quali divenne "Tivoli Vecchio", ridotta a cava di mattoni e di marmi per la vicina città di Tivoli, importante sede vescovile. A partire dal Cinquecento, Villa Adriana divenne oggetto di innumerevoli scavi tutti volti alla scoperta di tesori – soprattutto statue e mosaici - che erano preda ambita dei grandi collezionisti di antichità, dapprima Papi e Cardinali, ed in seguito nobili romani ed europei, soprattutto inglesi.

I primi scavi su vasta scala risalgono a metà del Cinquecento, e furono patrocinati da Ippolito II d'Este. Solo a fine Ottocento, dopo vari passaggi di proprietà e frazionamenti, Villa Adriana fu in parte acquistata dal Regno d'Italia, che vi iniziò i primi lavori di restauro. Nel 1999, è entrata nel novero dei Monumenti Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.



Pranzo al ristorante Antiche Terme di Diana - certamente il nome del ristorante non è casuale, ma si rifà alla storia del sito archeologico dove sorge. In effetti, gli studi fatti confermano di essere in presenza di un vecchio edificio pubblico romano la cui utilizzazione si ritiene occupi un arco di tempo che va dalla fine del primo alla fine del quarto secolo dopo Cristo. Sulla sua natura sono stati effettuati vari studi che fanno pensare a un complesso termale e templare dedicato alla dea della



caccia Diana. L'ipotesi è ulteriormente avvalorata dai ritrovamenti fatti all'interno dei locali stessi. Il tempio di Diana risale, a quanto testimoniato dai reperti, al 376 avanti Cristo.

Nel 1977 fu inaugurata la prima parte del ristorante, ma i lavori non si fermarono qui, perché ci si accorse che da una fessura nel muro veniva fuori un "filo d'aria", un segno che nel dicembre del 1980 portò a rimuovere alcune pietre. Fu così scoperta l'esistenza di un altro locale. Nei primi mesi del 1981 vennero effettuati altri lavori di recupero e si giunse alla definitiva scoperta della Sala di Venere. Nel 1988, infine, furono ultimati gli scavi e i vari ricongiungimenti riportarono alla luce gran parte delle Terme di Diana. Tutti i lavori nel locale sono stati eseguiti sotto la supervisione del Ministero per i Beni culturali.



## MENU

*Aperitivo: Prosecco di Valdobbiadene con scaglie di Parmigiano e fragole  
Caramella di pasta sfoglia ripiena al Taleggio su vellutata di tartufo  
con grattugiata di tartufo nero e Parmigiano  
Fettuccine fatte in casa ai funghi porcini  
Tagliata di manzo all'aceto balsamico su letto di rucola  
Insalatina mista  
Rollè di sfoglia alle fragole e noci  
Acqua minerale  
Vini: Sauvignon DOC Villa Russiz, Barbera DOC Scagliola  
Caffè*

Dopo il pranzo, visita di Villa D'Este: capolavoro del giardino italiano e inserita nella lista UNESCO del patrimonio mondiale, con l'impressionante concentrazione di fontane, ninfei, grotte, giochi d'acqua e musiche idrauliche costituisce un modello più volte emulato nei giardini europei del manierismo e del barocco. Le imponenti costruzioni e le terrazze fanno pensare ai Giardini pensili di Babilonia, una delle meraviglie del mondo antico, mentre l'adduzione delle acque, con un acquedotto e un traforo sotto la città, rievoca la sapienza ingegneresca dei romani. Il cardinale Ippolito II d'Este, dopo le delusioni per la mancata elezione pontificia, fece rivivere qui i fasti delle



## 6° Congresso Nazionale Consulenti del Lavoro

Roma, Hotel Rome Cavalieri Hilton

28 novembre - 1° dicembre 2007

corti di Ferrara, Roma e Fontainebleau. Nel XVIII secolo la mancata manutenzione provocò la decadenza del complesso, che si aggravò con il passaggio di proprietà alla Casa d'Asburgo. Il giardino fu pian piano abbandonato, i giochi idraulici, non più utilizzati, andarono in rovina e la collezione di statue antiche, risalente all'epoca del Cardinal Ippolito, fu smembrata e trasferita altrove. Questo stato di degrado proseguì ininterrotto fino alla metà del XIX secolo, quando il cardinale Gustav von Hohelohe, ottenuta in enfiteusi la villa dai duchi di Modena nel 1851, avviò una serie di lavori per sottrarre il complesso alla rovina. La villa ricominciò così ad essere punto di riferimento culturale, e il cardinale ospitò spesso, tra il 1867 e il 1882, il musicista Franz Liszt (1811 - 1886), che proprio qui compose “Giochi d'acqua a Villa d'Este” per pianoforte e tenne, nel 1879, uno dei suoi ultimi concerti.

**Costo per persona: € 132,00 (IVA inclusa)**

incluso:

- pullman privato Gran Turismo con partenza e rientro Hotel Rome Cavalieri Hilton
- guida autorizzata per l'intera giornata
- hostess a bordo del pullman
- ingressi a Villa Adriana e Villa D'Este
- pranzo al ristorante Antiche Terme di Diana, con menu 4 portate incluse bevande (vini DOC, acqua minerale liscia e gassata e caffè)

**venerdì 30 novembre 2007**

**Le Fontane di Roma – mezza giornata (09.00/13.00 circa)**

Tra le ricchezze di Roma non si possono certamente dimenticare gli immensi acquedotti e le meravigliose fontane. Già dall'antichità 11 acquedotti assicuravano a Roma migliaia di litri d'acqua al giorno, che alimentavano oltre alle abitazioni le numerosissime fontane e le maestose terme.

Lo Stato Pontificio contribuì ad arricchire Roma con fontane monumentali, affiancate spesso da abbeveratoi e vasche pubbliche.

Lasciando il pullman a Largo Zanardelli, il percorso a piedi inizierà da Piazza Navona: la piazza vista dall'alto ha un disegno che riprende la planimetria di un'arena, infatti fu costruita sullo Stadio di Domiziano i cui resti si possono ammirare nella adiacente chiesa di Sant'Agnese in Agone, progettata dal grande architetto Francesco Borromini. Nella piazza si possono ammirare tre fontane, la fontana del Moro, la fontana di Nettuno e la più importante,



quella centrale, la fontana dei Fiumi (il Nilo, il Gange, il Danubio e il Rio de la Plata) disegnata da Gian Lorenzo Bernini. Tutta la struttura della Fontana sorregge l'obelisco egizio originariamente posto nel circo di Massenzio; sulle sporgenze della scogliera si ergono le personificazioni dei quattro fiumi realizzati dai collaboratori del maestro: il Danubio dal Raggi, il Gange dal Poussin, il



Rio della Plata dal Baratta ed il Nilo dal Fancelli. Oltre a queste figure antropomorfe, simbolo dei quattro continenti allora noti, il bacino circolare è popolato da leoni ed altri animali fantastici, mentre al vertice della fontana dei quattro fiumi, fu posta una colomba in bronzo, simbolo al tempo stesso sia dell'opera pacificatrice della Chiesa nel mondo, sia della famiglia del Pontefice che volle il monumento: i Pamphili.

La tradizione vuole che le pose delle statue del Nilo e del Rio della Plata nella Fontana dei quattro fiumi, così come quelle della statua di Sant'Agnese nella base del campanile destro dell'antistante omonima chiesa, siano dovute alla rivalità fra i due maggiori architetti dell'epoca: Borromini e Bernini.

Il Rio della Plata avrebbe la mano alzata per ripararsi dal crollo della facciata della Chiesa di Sant'Agnese in Agone mentre il Nilo avrebbe il capo velato, non per alludere al fatto che ancora fossero ignoti i luoghi delle sue sorgenti, ma per il rifiuto di vedere l'opera del Borromini; allo stesso modo gli abitanti di Roma vedono nel gesto di Sant'Agnese, che si tocca il petto con la mano, l'assicurazione che il Borromini stesso volle dare circa il fatto che la sua chiesa non sarebbe caduta.

Proseguiremo per la Piazza della Rotonda per ammirare la Fontana del Pantheon: nel 1575, Giacomo Della Porta su incarico del Papa Gregorio XIII Boncompagni, progettò con un elegante disegno una fontana da collocare nel centro della piazza. L'opera è composta da una conca mistilinea alzata da tre gradini di travertino ed arricchita da quattro gruppi di delfini e di maschere con al centro una tazza con acqua zampillante. Nel 1711 su ordine del papa Clemente XI Albani, l'architetto Filippo Barigoni sostituì il catino con una scogliera, sulla quale fu posto l'obelisco di Ramesse II alto sei metri e ornato alla base da quattro delfini eseguiti dallo scultore Vincenzo Felici. Nel restauro del 1804 le quattro maschere del cinquecento vennero sostituite da copie eseguite da Luigi Amici.

## 6° Congresso Nazionale Consulenti del Lavoro

Roma, Hotel Rome Cavalieri Hilton

28 novembre - 1° dicembre 2007



A pochi passi dal Pantheon, si trova Piazza Mattei, al centro della quale si erge la sua Fontana delle Tartarughe, recentemente ristrutturata. Progettata da Jacopo Della Porta, è considerata la più squisita ed elegante d' Europa; alla struttura architettonica di base si aggiungono quattro figure efebiche nell'atto di sostenere il catino superiore ed al contempo, poggiato su altrettanti delfini, giocano quattro tartarughe nell'intento di bagnarsi. Ma l'estremo valore che fa di una fontana quasi minuscola un vertice dell' arte mondiale, consiste nella sua posizione storica: è il punto culminante dell'arduo valico tra il Rinascimento e il Manierismo, l'annuncio trionfale della splendida Arte della Fontana, l'opera eccelsa (Michelangelo a parte) della difficilissima transizione fra gli ultimi bagliori del Rinascimento e le prime luci del Barocco.

La visita prosegue con la Fontana di Trevi, opera di Nicola Salvi e resa celebre dal famoso bagno notturno di Anita Ekberg nel film felliniano *La dolce Vita*. La Fontana di Trevi, il cui nome deriva da Trivium (un incontro di tre vie che formano il piccolo slargo), è la parte terminale dell'acquedotto Vergine, fatto edificare da Agrippa, nel 19d.C., per portare a Roma l'acqua proveniente dalle sorgenti di Salone, a 19 km dalla città. L'acquedotto Vergine, che corre per un lungo tratto sotterraneo, è l'unico tra quelli di Roma ad essere ancora in uso, rifornendo di acqua le Fontane di Piazza Navona e Piazza di Spagna.



Il tema della fontana è il mare: vi è rappresentato un cocchio a forma di conchiglia trainato da cavalli marini che sono preceduti da tritoni, dalla grande statua di Oceano affiancata nelle nicchie laterali dalle statue della Salubrità e dell'Abbondanza. La fontana è un perfetto esempio di fusione di scultura e architettura barocca ed è il simbolo fondamentale della Roma papale.



Riprendendo Via della Stamperia e proseguendo per Via del Nazareno, si giunge a Piazza di Spagna, dove ai piedi della suggestiva scalinata di Trinità dei Monti, è adagiata la Fontana della Barcaccia, costruita nel 1692 per opera di Pietro Bernini, figlio del più celebre Gian Lorenzo. La fontana, a forma di barca semisommersa fu fatta erigere da Papa Urbano VII a ricordo di un barcone arenatosi sulla piazza durante la grande alluvione del 1598. La genialità di rappresentarla semisommersa fu

dettata dal fatto che la pressione dell'acquedotto Vergine in quel punto era scarsa e si doveva dunque creare una fontana al di sotto del suolo.

Proseguendo lungo Via Condotti, ci fermeremo per una breve sosta ristoratrice all'Antico Caffè Greco. Nato per iniziativa di un greco, Nicola della Maddalena, nacque nel '700 ed è il più famoso caffè della città. Divenne luogo di ritrovo di artisti, approdo di tutti i viaggiatori, punto di riferimento per gli intellettuali politicamente impegnati: le sale del Greco trasudano memorie ed espongono le firme di quanti lo hanno frequentato. Quando all'inizio dell' '800 i Francesi proibirono gli scambi con i possedimenti britannici, i locali della città furono privati dell'esotica miscela tanto

in voga, ma anziché ricorrere a surrogati e perdere fama, il Greco divenne ancora più celebre continuando a servire un ottimo caffè.

## **MENU**

*Scelta tra caffè, cappuccino, cioccolata, tè, succhi di frutta, spremuta*  
*Scelta tra cornetto, pasticceria da tè, trancio di torta*  
*Acqua minerale*



Proseguendo lungo Via del Corso, importante via per lo shopping, raggiungeremo Piazza del Popolo: rielaborata architettonicamente da Valadier nel 1834, negli ultimi anni Piazza del Popolo si è trasformata in un elegante isola pedonale. Luogo di eventi politici, di concerti di fine stagione, è la porta rinascimentale della città: da qui si apre la classica passeggiata su Via del Corso, Via del Babuino e Via Ripetta. La Fontana che si erge al centro della piazza fu realizzata solo negli anni Trenta del secolo scorso: prima nella piazza c'era una sola fontana realizzata da Giacomo Della Porta nel 1573. L'aggiunta delle altre fontane richiese un aumento della portata d'acqua. Per questo motivo all'originario condotto cinquecentesco dell'Acqua Vergine fu affiancato un ramo dell'Acqua Felice, proveniente da Villa Borghese. La fontana che si trova alla sommità del colle è la mostra del Nuovo acquedotto Vergine. Nella piazza e in cima al colle che la sovrasta ci sono numerose altre fontane. Al centro della piazza l'architetto Valadier mise quattro vasche attorno all'obelisco, alimentate da leoni in stile egizio. Inoltre nei due semicerchi laterali ci sono due monumentali fontane a conchiglia con sopra gruppi di sculture che rappresentano rispettivamente il dio Nettuno con tritoni e la dea Roma, affiancata dalle personificazioni del Tevere e dell'Aniene. Sul fianco della Chiesa di Santa Maria del Popolo e sul fianco dell'edificio simmetricamente contrapposto, ci sono due fontanelle realizzate con antichi sarcofaghi.



**Costo della visita per persona: € 65,00 (IVA inclusa)**

incluso:

- pullman privato Gran Turismo con partenza e rientro Hotel Rome Cavalieri Hilton
- guida autorizzata per la mezza giornata
- hostess a bordo del pullman
- sosta al Caffè Greco

**sabato 1 dicembre 2007**

**Escursione a Cerveteri – intera giornata (08.30/14.30 circa)**

Cerveteri, a circa 40 Km da Roma, rappresenta un'attrattiva mondiale soprattutto per le necropoli che costituiscono il più importante sepolcreto etrusco ed uno dei massimi complessi archeologici del mondo classico. Pertanto, essa è una tappa obbligata per capire l'evoluzione della civiltà occidentale e riserva a tutti i visitatori una spettacolo suggestivo ed indimenticabile. Molto importanti sono stati i ritrovamenti di nuove sepolture, avvenuti in questo ultimo anno, ricche di fascino e di mistero, a cui si sta dedicando la soprintendenza dei Beni Culturali.

Visiteremo la necropoli della Banditaccia con l'eco-treno: una visita panoramica dell'intera area dall'estensione di 150 ettari, con un nuovo percorso di circa 2 ore su di un territorio archeologico che racchiude tesori etruschi di interesse culturale a livello mondiale. “Un viaggio nella storia” (una motrice, due vagoni) è entrato in servizio per l'attraversamento della zona etrusca. Percorrendo la Via Sepolcrale (portata alla luce in occasione dei grandi lavori di pulizia e recupero delle vecchie piste) si attraverserà un paesaggio di rara suggestione fra ponticelli, salite più o meno ripide, si arriverà ad un pianoro dove lo sguardo arriva al mare. Fra i vari tratti di percorso, si passerà vicino le tombe monumentali del “Comune”, i Grandi Tumuli orientalizzanti, allo scavo integrale di Laghetto II fino alla Via degli Inferi.



La visita prosegue con l'apertura in esclusiva per il nostro gruppo di alcune delle più importanti tombe, tra cui la tomba dei Tarquini e la tomba dei Scudi e sedie, che rappresentano la più straordinaria testimonianza dei sepolcri monumentali dell'aristocrazia ceretana del IV, III a.C.

Degustazione al ristorante Tuculka, vicino alla necropoli.



## 6° Congresso Nazionale Consulenti del Lavoro

Roma, Hotel Rome Cavalieri Hilton

28 novembre - 1° dicembre 2007

Rientro a Roma, con sosta all'aeroporto di Fiumicino e alla stazione Termini per i clienti in partenza.



**Costo per persona: € 122,00 con degustazione.**

incluso:

- pullman privato Gran Turismo con partenza e rientro Hotel Rome Cavalieri Hilton
- guida autorizzata per l'intera giornata
- hostess a bordo del pullman
- ingresso alla Necropoli della Banditaccia
- trenino in esclusiva per il gruppo
- apertura speciale della tomba dei Tarquini e della tomba dei Scudi e sedie.
- degustazione al ristorante Tuculka

### Termini di cancellazione

Si ricorda a tutti gli accompagnatori che in caso di mancato arrivo il giorno stesso della partenza dell'escursione, l'importo versato non sarà rimborsabile.